



Il Nuovo Regolamento di End of Waste dei rifiuti da C&D

La marcatura CE degli aggregati riciclati

Bedizzole, 11 Luglio 2024 - Relatore: Nicola Mondini



COS'È LA MARCATURA CE?



Logo che attesta la sicurezza di impiego di un determinato prodotto: non è una «certificazione di qualità»

DIRETTIVA DEL CONSIGLIO**del 21 dicembre 1988****relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione****(89/106/CEE)**

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 100 A,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,

in cooperazione con il Parlamento europeo ⁽²⁾,

visto il parere del Comitato economico e sociale ⁽³⁾,

considerando che spetta agli Stati membri assicurarsi che sul proprio territorio le opere di edilizia e di ingegneria civile siano concepite e realizzate in modo da non compromettere

quale comporta la definizione di requisiti essenziali relativi alla sicurezza e ad altri aspetti importanti ai fini del benessere generale, senza ridurre i giustificati livelli di protezione in vigore negli Stati membri;

considerando che i requisiti essenziali costituiscono al contempo i criteri generali ed i criteri specifici che devono soddisfare le opere di costruzione e che essi devono essere interpretati nel senso che le opere di costruzione devono essere conformi, con un congruo grado di sicurezza, a uno o molti dei suddetti requisiti, o a tutti, se e quando ciò sia previsto nella regolamentazione;

considerando che, come base per le norme armonizzate o altri requisiti tecnici a livello europeo e per la stesura o la concessione del benestare tecnico europeo, saranno istituiti documenti (documenti interpretativi) al fine di dare forma

REGOLAMENTO (UE) N. 305/2011 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 9 marzo 2011

che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che
abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 114,

- (4) Gli Stati membri hanno introdotto disposizioni, ivi compresi requisiti, concernenti non soltanto la sicurezza degli edifici e delle altre opere di costruzione, ma anche la salute, la durabilità, il risparmio energetico, la protezione dell'ambiente, gli aspetti economici ed altri aspetti importanti di tutela del pubblico interesse. I provvedimenti legislativi, regolamentari e amministrativi o la giurisprudenza relativi alle opere di costruzione e stabiliti a livello di Unione o di Stato membro possono incidere sui re-

Trattato di Lisbona del 2007: una più precisa ripartizione delle competenze e la sua categorizzazione consente di definire in modo più preciso i rapporti tra gli Stati membri e l'Unione europea.



PERCHÉ APPORRE LA MARCATURA CE?

- UNI - EN 12620 - Aggregati per calcestruzzo
- UNI - EN 13043 - Aggregati per conglomerati bituminosi
- UNI - EN 13055-1 - Aggregati leggeri per calcestruzzi e malte
- UNI - EN 13055-2 - Aggregati leggeri per conglomerati bituminosi
- UNI - EN 13139 - Aggregati per malta
- UNI - EN 13242 - Aggregati per costruzioni stradali
- UNI - EN 13383 - Aggregati per opere di protezione idraulica
- UNI - EN 13450 - Aggregati per massicciate per ferrovie

Obbligo di apposizione della marcatura CE a livello comunitario su tantissimi prodotti.

Emissione di norme specifiche per la marcatura CE dei prodotti in rapporto alla destinazione d'uso.

FONDAMENTALE:

Recepisce l'obbligatorietà della marcatura CE degli aggregati in Italia e normalizza i due aspetti più critici dell'intero processo:

1. Le caratteristiche che devono obbligatoriamente essere dichiarate in etichetta CE (Si / npd)
2. Il livello di attestazione (4 / 2+)

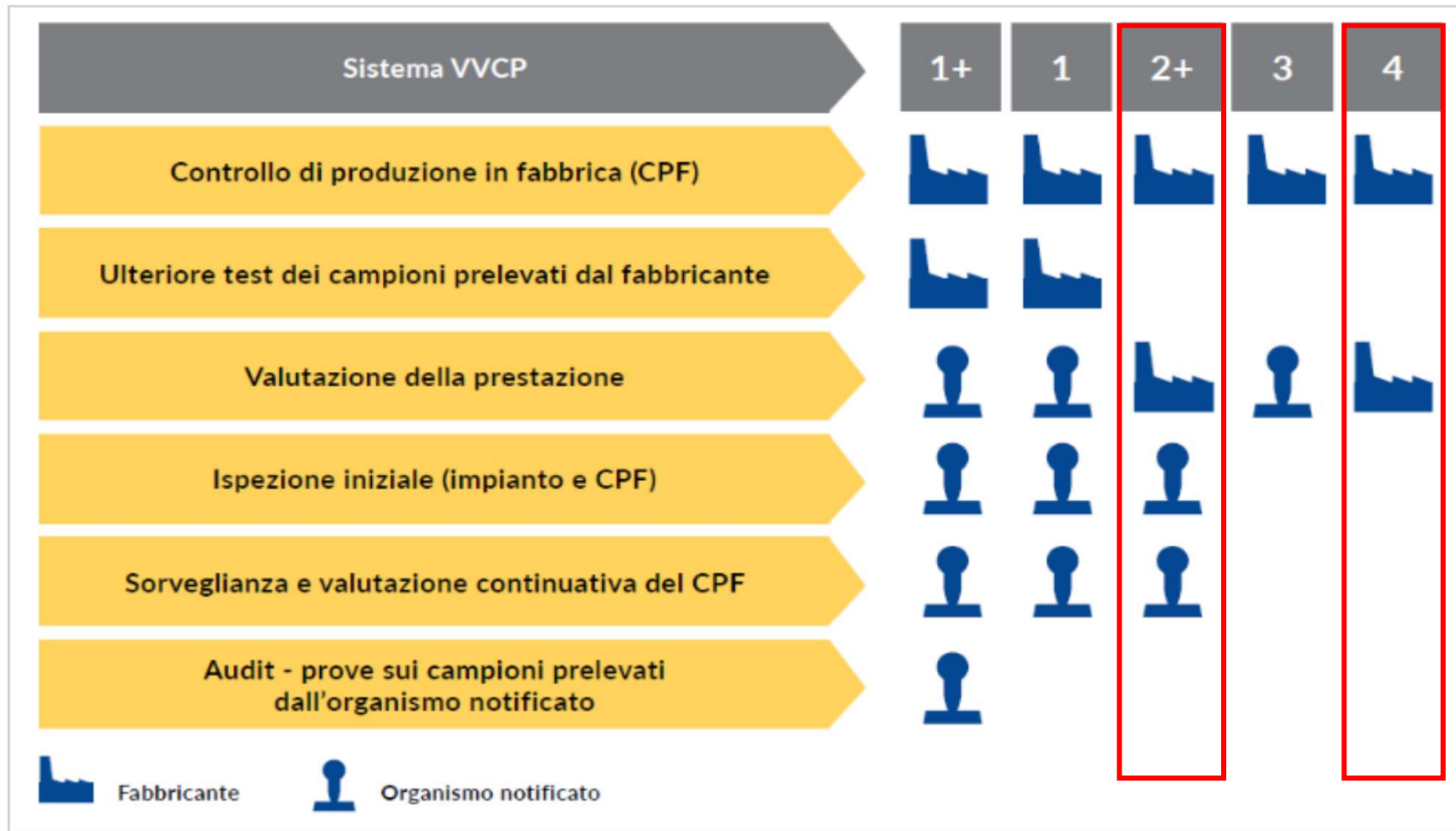
Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade (UNI EN 13242)		
Caratteristiche armonizzate (secondo appendice ZA)		Dichiarazione
Forma, dimensione e massa volumica delle particelle	Dimensione dell'aggregato	SI
	Granulometria	SI
	Forma dell'aggregato grosso	SI/NPD
	Massa volumica delle particelle	SI/NPD
Purezza	Contenuto di fini	SI
	Qualità dei fini	SI
Percentuale di particelle frantumate	Percentuale di particelle rotte frantumate e di particelle totalmente arrotondate negli aggregati grossi	SI
Resistenza alla frammentazione/frantumazione	Resistenza alla frammentazione dell'aggregato grosso	SI
Stabilità volumetrica	Componenti che alterano la stabilità di volume delle scorie d'altoforno e d'acciaieria per gli aggregati non legati	SI/NPD
Assorbimento/suzione di acqua	Assorbimento di acqua	SI/NPD
	Solfato solubile in acido	SI
Composizione/contenuto	Zolfo totale	SI/NPD
	Componenti che alterano la velocità di presa e di indurimento delle miscele legate con leganti idraulici	SI/NPD
	Resistenza all'usura dell'aggregato grosso	SI
Resistenza all'attrito	Resistenza all'usura dell'aggregato grosso	SI
Sostanze pericolose: Rilascio di metalli pesanti mediante lisciviazione Rilascio di altre sostanze pericolose	Conoscenza delle materie prime Gestione della produzione	(*)
Durabilità agli agenti atmosferici	"Sonnenbrand" del basalto	SI/NPD
Durabilità al gelo/disgelo	Resistenza al gelo/disgelo	SI/NPD

(*) Per questa caratteristica, le disposizioni della direttiva 89/106/CE si ritengono soddisfatte dal rispetto della normativa nazionale italiana ovvero comunitaria applicabile, vigenti al momento della dichiarazione.

SISTEMA DI ATTESTAZIONE DELLA CONFORMITA'		
Prodotto	Uso previsto	Sistema di attestazione della conformità
Aggregati leggeri: aggregati leggeri per calcestruzzo, malta e malta per iniezione - UNI EN 13055-1	Calcestruzzo strutturale	2+
	Uso non strutturale	4
Aggregati per malta - UNI EN 13139	Malte per usi strutturali	2+
	Uso non strutturale	4
Aggregati per opere di protezione (armourstone) - Parte 1: specifiche - UNI EN 13383-1	Mantellate di protezione	2+
	Uso non strutturale	4
Aggregati per calcestruzzo - UNI EN 12620	Calcestruzzo strutturale	2+
	Uso non strutturale	4
Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione delle strade - UNI EN 13242	Uso in elementi strutturali	2+
	Uso non strutturale	4
Aggregati per massicciate per ferrovie - UNI EN 13450	Massicciate ferroviarie	2+
	Uso non strutturale	4

Il sistema 2+ è quello specificato all'art. 7, comma 1, lettera b), Procedura 1, del D.P.R. n. 246/93, comprensiva della sorveglianza, giudizio ed approvazione permanenti del controllo di produzione in fabbrica.
Il sistema 4 è quello specificato all'art. 7, comma 1, lettera b), Procedura 3, del D.P.R. n. 246/93.

LIVELLI DI ATTESTAZIONE



I livelli di attestazione sono gli schemi di certificazione per ottenere la marcatura CE. In Italia, i prodotti da costruzione destinati ad usi strutturali, devono essere marcati con livello di attestazione 2+ (D.M. 11/04/2007).

DEFINIZIONI: AGGREGATO

Aggregato:

Materiale granulare utilizzato nelle costruzioni. Gli aggregati possono essere naturali, artificiali o riciclati



Aggregato artificiale:

Aggregato di origine minerale derivante da un processo industriale che implica una modificazione termica o di altro tipo



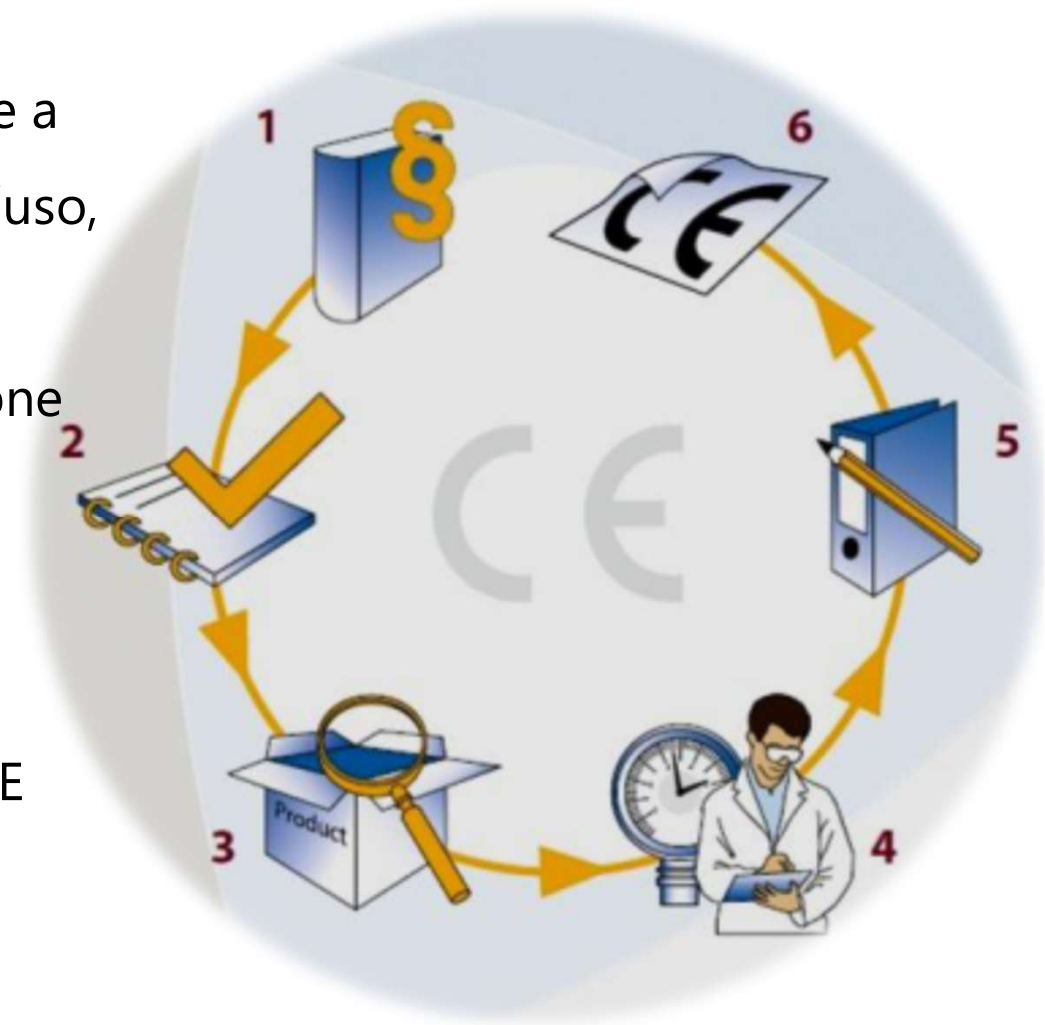
Aggregato riciclato:

Aggregato risultante dalla lavorazione di materiale inorganico precedentemente utilizzato nelle costruzioni



COME OTTENERE LA MARCATURA CE

- ✓ Il produttore sceglie i prodotti da sottoporre a marcatura e ne determina la destinazione d'uso, ad esempio la UNI EN 13242
- ✓ Redige il sistema di controllo della produzione
- ✓ Effettua le prove ITT
- ✓ Etichetta il prodotto
- ✓ L'ente notificato verifica l'applicazione del sistema e rilascia un numero di marcatura CE
- ✓ Effettua la sorveglianza periodica



SISTEMA DI GESTIONE DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA

SOMMARIO:

0	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
1	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2	TERMINI E DEFINIZIONI	4
3	ORGANIZZAZIONE	5
3.1	Responsabilità e autorità	5
3.2	Rappresentante della produzione per il controllo della produzione all'impianto (RCF)	8
3.3	Revisione da parte della Direzione	9
4	PROCEDURE DI CONTROLLO	9
4.1	Gestione e controllo dei documenti	9
4.2	Gestione e controllo delle registrazioni	10
4.3	Subappalti	10
4.4	Conoscenza delle materie prime	11
5	GESTIONE DELLA PRODUZIONE	11
5.1	Pianificazione della produzione	11
5.2	Esecuzione della produzione	12
5.3	Prescrizioni autorizzative sui prodotti eow	13
5.4	Rintracciabilità	16
5.5	Manutenzione	17
5.6	Identificazione dei prodotti – immagazzinamento	18
5.7	Identificazione dei prodotti – consegna	18
6	ISPEZIONI E PROVE	19
6.1	Apparecchiature	19
6.2	Frequenza e ubicazione dei campionamenti, dei controlli e delle prove	19
6.3	Criteri di accettabilità dei risultati di prova	20
7	REGISTRAZIONI	22
8	CONTROLLO DEL PRODOTTO NON CONFORME	22
9	MOVIMENTAZIONE, STOCCAGGIO E CONDIZIONAMENTO DELLE AREE DI PRODUZIONE	23
10	TRASPORTO E IMBALLAGGIO	23
11	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE	23


ETICHETTATURA



- ✓ L'apposizione del marchio CE è responsabilità del produttore.
- ✓ Ogni etichetta CE deve accompagnare il singolo documento di trasporto e ne deve richiamare numero e data.
- ✓ La DoP (Dichiarazione di Prestazione) viene emessa dal fabbricante e deve essere consegnata ad ogni cliente.

La consegna può avvenire in allegato alla FATTURA di vendita, mediante PEC oppure pubblicandola sul sito internet aziendale. La DoP è REGOLAMENTATA dal R.E. 574/2014

ETICHETTATURA

	DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE	Anno di prima marcatura:	2024
		Numero di certificato	2716/CPR/0410
		Documento n.	2/2024

Allegato 10 rev.00 del 29/05/2024

DDT	n. data:	Lotto n.	1/2024
Codice di identificazione unico del prodotto-tipo (1):		PRAN_TECH 0/31,5 Codice 1	
Usi previsti (2):		Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione di strade	
Fabricante (3):		PRANDELLI SANTO S.R.L. Sede legale: via Veneto 70/72, 25069 Villa Carcina (BS) Sede operativa: Via Gavardina snc, 25081 Bedizzole (BS)	
Mandatario (4):		-	
Sistemi di VVCP (5):		2+	
Norma armonizzata (6a):		UNI EN 13242:2008	
Organismi notificati (6a):		Q-AID Assessment & Certification Srl Via Vittor Pisani, 8 - 20124 Milano nr.2716	
Documentazione tecnica appropriata e/o documentazione tecnica specifica (8):		Conformità alla UNI PdR 88:2020 (certificato n. QA/358/24) - Aggregato riciclato 100% post-consumer	
Origine:		EoW proveniente dal recupero di rifiuti inerti non pericolosi	
Frantumazione		Frantumato	
Provenienza		Recupero rifiuti non pericolosi nord Italia	
Firmato a nome e per conto del fabbricante dall'Amministratore Unico			

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n° 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

PRESTAZIONE DICHIARATA (7)		EN 13242	
Forma delle particelle	FI	SI ₄₀	FI ₂₀
Dimensioni delle particelle	d/D	0/31,5	
	cat.	G _A 85	GT _A NR
Massa volumica delle particelle	Mg/m ³	NPD	
Purezza			
Contenuto in fini	f	f ₁₅	
Qualità dei fini	%,MB,SE	30 SE	4,0 MB
Percentuale di particelle frantumate	C	C _{NR/50}	
Resistenza alla frammentazione/frantumazione	LA	LA ₄₅	
Stabilità di volume	V	NPD	
Assorbimento/suzione di acqua	WA %	NPD	
Composizione/contenuto			
Calcestruzzi	Rc	Rc19	
Pietra naturale, calcestruzzi, vetro	Rcug	Rcug70	
Forati, piastrelle, mattoni	Rb	Rb30-	
Conglomerati bituminosi	Ra	Ra5-	
Vetro	Rg	Rg2-	
Altro	X	X1-	
Frustoli	FL	FL5-	
Solfati idrosolubili di aggregati riciclati	SS	SS _{0,2}	
Solfati solubili in acido	AS	NPD	
Zolfo totale	%S	NPD	
Componenti che alterano la presa e l'indurimento delle miscele legate con leganti idraulici	Dichiarato	NPD	
Resistenza all'attrito	M _{DE}	M _{DE} 30	
Rilascio di metalli pesanti mediante lisciviazione	Dichiarato	Nei limiti di legge	
Rilascio di altre sostanze pericolose	Dichiarato	Nei limiti di legge	
Durabilità al gelo/disgelo	F, MS	NPD	

Nota di Prospetto 2: passante a 31,5mm: 100% - passante a 22,4mm: 91% - passante a 16mm: 76% - passante a 11,2mm: 61% - passante a 8mm: 51% - passante a 5,6mm: 43% - passante a 4mm: 40% - passante a 2mm: 37% - passante a 1mm: 35% - passante a 0,063mm: 14,3%

ETICHETTATURA

CE	DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE	Anno di prima marcatura:	2024
		Numero di certificato	2716/CPR/0410
		Documento n.	2/2024

Allegato 10 rev.00 del 29/05/2024

Dati relativi all'anno di prima marcatura, numero Certificato e numero DoP

Riferimento al DDT di vendita e al numero di lotto

DDT	n.	Lotto n.	1/2024
	data:		

Nome Commerciale prodotto e relativo codice identificativo

Codice di identificazione unico del prodotto-tipo (1):	PRAN_TECH 0/31,5 Codice 1
--	------------------------------

Riferimenti relativi alle norme alle quali il prodotto è conforme, indirizzo del produttore, sistema di certificazione, organismo notificato che rilascia la certificazione

Usi previsti (2):	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione di strade
-------------------	---

Fabbricante (3):	PRANDELLI SANTO S.R.L. Sede legale: via Veneto 70/72, 25069 Villa Carcina (BS) Sede operativa: Via Gavardina snc, 25081 Bedizzole (BS)
------------------	--

Mandatario (4):	-
-----------------	---

Sistemi di VVCP (5):	2+
----------------------	----

Norma armonizzata (6a):	UNI EN 13242:2008
-------------------------	-------------------

Organismi notificati (6a):	Q-AID Assessment & Certification Srl Via Vittor Pisani, 8 - 20124 Milano nr.2716
----------------------------	--

Documentazione tecnica appropriata e/o documentazione tecnica specifica (8):	Conformità alla UNI PdR 88:2020 (certificato n. QA/358/24) - Aggregato riciclato 100% post-consumer
--	--

Riferimenti relativi all'origine del prodotto

Origine:	EoW proveniente dal recupero di rifiuti inerti non pericolosi
----------	---

Responsabile firma della DoP

Frantumazione	Frantumato
---------------	------------

Provenienza	Recupero rifiuti non pericolosi nord Italia
-------------	---

Firmato a nome e per conto del fabbricante dall'Amministratore Unico	
--	--

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n° 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

ETICHETTATURA

PRESTAZIONE DICHIARATA (7)		EN 12642	
Forma delle particelle	FI	SI ₄₀	FI ₂₀
Dimensioni delle particelle	d/D	0/31,5	
	cat.	G _A 85	GT _A NR
Massa volumica delle particelle	Mg/m ³	NPD	
Purezza			
Contenuto in fini	f	f ₁₅	
Qualità dei fini	%,MB,SE	30 SE	4,0 MB
Percentuale di particelle frantumate	C	C _{NR/50}	
Resistenza alla frammentazione/frantumazione	LA	LA ₄₅	
Stabilità di volume	V	NPD	
Assorbimento/suzione di acqua	WA %	NPD	
Composizione/contenuto			
Calcestruzzi	Rc	Rc19	
Pietra naturale, calcestruzzi, vetro	Rcug	Rcug70	
Forati, piastrelle, mattoni	Rb	Rb30-	
Conglomerati bituminosi	Ra	Ra5-	
Vetro	Rg	Rg2-	
Altro	X	X1-	
Frustoli	FL	FL5-	
Solfati idrosolubili di aggregati riciclati	SS	SS _{0,2}	
Solfati solubili in acido	AS	NPD	
Zolfo totale	%S	NPD	
Componenti che alterano la presa e l'indurimento delle miscele legate con leganti idraulici	Dichiarato	NPD	
Resistenza all'attrito	M _{DE}	M _{DE} 30	
Rilascio di metalli pesanti mediante lisciviazione	Dichiarato	Nei limiti di legge	
Rilascio di altre sostanze pericolose	Dichiarato	Nei limiti di legge	
Durabilità al gelo/disgelo	F, MS	NPD	
<i>Nota d) Prospetto 2: passante a 31,5mm: 100% - passante a 22,4mm: 91% - passante a 16mm: 76% - passante a 11,2mm: 61% - passante a 8mm: 51% - passante a 5,6mm: 43% - passante a 4mm: 40% - passante a 2mm: 37% - passante a 1mm: 35% - passante a 0,063mm: 14,3%</i>			

Classificazione d/D secondo le norme di riferimento:
d: dimensione inferiore del granulo
D: dimensione superiore del granulo

Contenuto dei fini: categoria prevista dalla norma di riferimento: f₁₅ indica che il contenuto di fini è inferiore al 15%

Categoria prevista dalla norma di riferimento. La categoria C_{NR/50} indica che la percentuale di particelle totalmente arrotondate va da 0% a 50%, la restante % è composta da particelle rotte o frantumate

Costituenti di aggregati grossi riciclati: categorie previste dalla norma

Dicitura "NPD" (NESSUNA PRESTAZIONE DICHIARATA) utilizzata laddove una caratteristica prevista non sia soggetta a requisiti di prescrizione nella norma di riferimento

Eventuale dichiarazione dei passanti ai setacci significativi richiesta dalla norma di riferimento nel caso in cui il passante al setaccio D sia pari a 100%

Categoria prevista dalla norma di riferimento. FI₂₀ indica che il coefficiente di appiattimento è ≤20. SI₄₀ indica che il coefficiente di forma è ≤40.

Classificazione granulometrica: categoria prevista dalla norma di riferimento G_A85 indica che al setaccio da 31.5 mm (D) la percentuale in massa del passante sia da 85 a 99 %. GT_ANR indica che non è previsto alcun requisito aggiuntivo

Qualità dei fini: nessuna categoria prevista dalla norma, vengono dichiarati i valori riscontrati.

Categoria prevista dalla norma di riferimento. La categoria LA₄₅ indica che il coefficiente Los Angeles è > di 40 e ≤ 45.

Contenuto di solfati idrosolubili: SS_{0,2} indica che il contenuto è <0.2%

Categoria prevista dalla norma di riferimento. La categoria M_{DE}30 indica che il coefficiente Micro Deval (resistenza all'usura) è > di 25 e ≤ 30

FREQUENZA DEI CONTROLLI

- ✓ **Autorizzativi:** secondo le prescrizioni dell'autorizzazione stessa e secondo il SGA
- ✓ **Legali:** a seconda del tempo di funzionamento degli impianti di produzione e della conformità dei risultati delle prove. Le frequenze di partenza sono imposte dalle normative per la marcatura CE.



COSA CAMBIA CON IL NUOVO DECRETO EOW

Frequenza di prova

Normativa di **marcatura CE**:
Piano prove temporale

Frequenza molto adatta a produzioni di tipo continuativo, la base è la settimana produttiva

Decreto EoW:
Piano prove quantitativo

Frequenza idonea al controllo di lotti di produzione ben definiti. Poca compatibilità con la frequenza delle norme CE



COSA CAMBIA CON IL NUOVO DECRETO EOW

Idoneità di impiego

Normativa di marcatura CE:

Il Produttore dichiara in DoP le categorie relative alle caratteristiche del lotto

Decreto EoW:

Il produttore dichiara in DoP l'idoneità alla specifica normativa di utilizzo sulla base delle caratteristiche dichiarate del lotto

CE	DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE	Anno di prima marcatura:	2024
		Numero di certificato	2716/CPR/0410
		Documento n.	2/2024

Allegato 10 rev.00 del 29/05/2024

DDT	n.	Lotto n.	1/2024
	data:		
Codice di identificazione unico del prodotto-tipo (1):		PRANDELLI S.p.A. Codice 1	
Usi previsti (2):		<p>Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e costruzione di strade</p> <p>Idoneità all'impiego per "Sottofondo" secondo il prospetto 4a della UNI EN 11531-1</p>	

PRESTAZIONE DICHIARATA (7)		EN 13242	
Forma delle particelle	FI	SI ₄₀	FI ₂₀
Dimensioni delle particelle	d/D	0/31,5	
	cat.	G _A 85	GT _A NR
Massa volumica delle particelle	Mg/m ³	NPD	
Purezza			
Contenuto in fini	f	f ₁₅	
Qualità dei fini	%,MB,SE	30 SE	4,0 MB
Percentuale di particelle frantumate	C	C _{NR/50}	
Resistenza alla frammentazione/frantumazione	LA	LA ₄₅	
Stabilità di volume	V	NPD	
Assorbimento/suzione di acqua	WA %	NPD	

COSA CAMBIA CON IL NUOVO DECRETO EOW

Sistema di gestione più approfondito

Il sistema presuppone la predisposizione di una procedura per la gestione, la tracciabilità e la rendicontazione delle non conformità riscontrate e garantisce almeno il rispetto dei seguenti obblighi:

- esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento periodico che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla Tabella 1 del presente allegato, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento periodico in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di eventuali controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.

COSA CAMBIA CON IL NUOVO DECRETO EOW

Dichiarazione di conformità

L'aggregato recuperato è utilizzato per:

- realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
- realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
- realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;
- confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);
- confezionamento di calcestruzzi;
- produzione di clinker per cemento;
- produzione di cemento.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DELL' ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE
 ECOLOGICA, N. [•] DEL [•][•] [202•] PUBBLICATO IN [•]
 (Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	_____ (aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), del decreto [•]		
Denominazione sociale	CF/P.IVA	
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo	Numero civico	
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo	Numero civico	
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante	Data di rilascio	

Il produttore dichiara che

- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in volume:

Caratteristiche dell'aggregato recuperato	
Norme tecniche di conformità	Scopi specifici (Allegato 2)
<input type="checkbox"/> UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e leganti con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)
<input type="checkbox"/> UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo;	<input type="checkbox"/> a) <input type="checkbox"/> b) <input type="checkbox"/> c) <input type="checkbox"/> d) <input type="checkbox"/> e) <input type="checkbox"/> f) <input type="checkbox"/> g) <input type="checkbox"/> h) <input type="checkbox"/> i)

COSA RIMANE?

1. Obbligo di marcatura CE e lotta all'abusivismo
2. Decreto 106/2017: Decreto Sanzioni
3. Necessità di alzare l'asticella della qualità dei prodotti

Cosa sperare?





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Nicola Mondini – Cavetest Srl
commerciale@cavetest.it

mobile 329.2322022

Bedizzole, 11 Luglio 2024



Kaleydos
Consulting & Thinking